



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in
Sicilia

Regione Siciliana

Provincia di Messina

Comune di Milazzo

Comune di Monforte San Giorgio

Comune di Pace del Mela

Comune di San Filippo del Mela

Comune di San Pier Niceto

ACCORDO DI PROGRAMMA

Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e
bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse
Nazionale
“Area industriale di Milazzo”

[Handwritten signatures and initials in blue and black ink along the right margin]

PREMESSE

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i, "Istituzione del Ministero dell' Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L.15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e s.m.i.;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59" e s.m.i. ;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, "Nuovi interventi in campo ambientale", che all'articolo 1 ha disciplinato la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140 "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale";

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, "norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";

VISTA la Direttiva 2000/60/CE recepita dal Decreto Legislativo 152/2006, che mira ad ottenere la bonifica delle falde acquifere contaminate, nonché la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l'obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008, n. 85, concernente "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo", convertito con la Legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 1999, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nella Regione Siciliana in ordine alla situazione di crisi socio-economico - ambientale nel settore dello smaltimento dei rifiuti solido-urbani;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2983 del 31 maggio 1999, recante "Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Siciliana", con la quale il Presidente della Regione Siciliana è stato nominato Commissario Delegato per la predisposizione di un piano di interventi di emergenza nel settore della gestione dei rifiuti e per la realizzazione degli interventi necessari per far fronte alla situazione di emergenza e, in particolare, l'art. 6 che pone in capo al medesimo Commissario le competenze relative alla messa in sicurezza e bonifica delle discariche autorizzate e non più attive, nonché delle aree a qualsiasi titolo divenute discariche abusive e dei siti comunque inquinati per la presenza di amianto;

VISTE le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3072 del 21 luglio 2000, n. 3334 del 23 gennaio 2004 e s.m.i, volte a fronteggiare "l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, bonifica e risanamento dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Siciliana";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2010, con il quale il suddetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3852 del 19 febbraio 2010 "Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Siciliana";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, con il quale il suddetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;

VISTA la Legge 23 dicembre 2005, n. 266, articolo 1, comma 561, che ha istituito il sito di bonifica di interesse nazionale "Area industriale di Milazzo";

VISTO il D.M. n. 2764/QdV/M/DI/B del 11/08/06 concernente la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale "Area industriale di Milazzo";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 28 novembre 2006, n. 308, concernente integrazioni al regolamento adottato con D.M. 18 settembre 2001, n. 468 recante "Programma Nazionale di bonifica e ripristino ambientale

dei siti inquinati", che ha assegnato al sito di interesse nazionale "Area industriale di Milazzo" risorse finanziarie pari a € 4.500.000,00;

VISTI i Decreti Direttoriali prot. n. 985/QdV/DI/G/SP del 17/12/2004 e prot. n. 1778/QdV/DI/G/SP del 13/10/2005 con i quali sono state impegnate le suddette risorse;

TENUTO CONTO che a tutt'oggi la suindicata somma di € 4.500.000,00 è caduta in perenzione e, pertanto, successivamente alla stipula del presente Accordo di Programma occorrerà procedere alla sua reiscrizione in bilancio;

VISTO l'articolo 2, comma 43-ter del Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTA la Legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Conversione in Legge con modificazioni del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", che all'art. 28 ha istituito "l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale" (ISPRA);

VISTO il Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con modifiche con la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 recante: "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

CONSIDERATO che il Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con modifiche con la Legge 27 febbraio 2009, n. 13, ed in particolare l'art. 2, comma 5 bis, ha sancito: "La stipula del contratto di transazione comporta altresì la facoltà di utilizzare i terreni o singoli lotti o porzioni degli stessi, in conformità alla loro destinazione urbanistica, qualora l'utilizzo non risulti incompatibile con gli interventi di bonifica, alla luce del contestuale decreto direttoriale di approvazione del progetto di messa in sicurezza e di bonifica del suolo e della falda, sia funzionale all'esercizio di un'attività di impresa e non contrasti con eventuali necessità di garanzia dell'adempimento evidenziate nello schema di contratto";

CONSIDERATO quanto indicato dagli articoli 2 e 5 del Decreto n. 308/2006 in merito al ricorso, per i siti di interesse nazionale, ad Accordi di Programma da sottoscrivere fra lo Stato, le regioni e gli Enti locali territorialmente competenti, nonché alla possibilità, di attribuire ad ISPRA, con le risorse assegnate al singolo sito, l'esecuzione della caratterizzazione e la predisposizione dei progetti preliminari di bonifica;

CONSIDERATO l'art. 6 del Decreto in parola che prevede la possibilità per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di avvalersi per gli interventi di propria competenza nei siti di bonifica di interesse nazionale, di Enti o Soggetti pubblici particolarmente qualificati, operando, per l'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite ai siti di interesse nazionale, con lo strumento dell'Accordo di Programma da stipularsi con la Regione interessata;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6 e s.m.i che ha istituito l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Sicilia;

CONSIDERATO che il Programma nazionale di bonifica e di ripristino ambientale, di cui al Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468, prevede che le Regioni si possano avvalere delle ARPA per svolgere le operazioni di monitoraggio e controllo (art. 7);

CONSIDERATO che risulta improcrastinabile definire un percorso certo delle attività di messa in sicurezza, bonifica e risanamento ambientale dell'intero sito, in particolare attraverso gli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque sotterranee;

CONSIDERATO che le parti pubbliche firmatarie si impegnano a concorrere, senza ulteriori oneri economici rispetto a quelli già previsti nel presente Accordo, all'urgente realizzazione del sistema di messa in sicurezza nei confronti della fuoriuscita dell'inquinamento attraverso le acque di falda;

CONSIDERATO che è necessario definire le modalità per il recupero delle somme che saranno stanziare nell'ambito del presente Accordo, nonché quelle eventualmente dovute quale risarcimento del danno ambientale coinvolgendo l'Avvocatura dello Stato;

CONSIDERATO, inoltre, che ferme restando le esigenze di messa in sicurezza e bonifica delle acque sotterranee, è urgente garantire, alle aziende presenti nel sito, la possibilità di effettuare investimenti che permettano di mantenere la sicurezza degli impianti attraverso una periodica manutenzione ed un costante adeguamento tecnologico degli stessi, la competitività del sistema produttivo nonché di effettuare i necessari aggiornamenti impiantistici idonei a ridurre ogni forma di inquinamento in atto rispetto ad aria, acqua, suolo e sottosuolo;

CONSIDERATO, pertanto, che è opportuno offrire ai "Soggetti obbligati", identificati sia nei responsabili della contaminazione diretta di terreno e/o falda sia nei titolari di doveri di custodia delle aree contaminate che omettendo o ritardando di adottare le misure indispensabili ad impedire la diffusione/dispersione incontrollata degli inquinanti presenti, determinino o concorrano a determinare un inquinamento dell'aria, della falda, delle acque, dei suoli o anche solo l'aggravamento dell'inquinamento delle predette risorse, la possibilità di concorrere alla realizzazione e all'utilizzo del sistema di messa in sicurezza e bonifica della falda messa in opera dai Soggetti sottoscrittori del presente Accordo, impegnandosi a farsi carico pro quota degli oneri conseguenti sia per gli investimenti necessari che per la gestione del sistema;

CONSIDERATA la necessità di sviluppare tali aspetti in uno specifico Accordo integrativo al presente atto;

VISTI gli esiti della Conferenza dei Servizi decisoria del 06 Marzo 2008 del sito di interesse nazionale "Area industriale di Milazzo";

STABILITO che il presente Accordo di Programma non comporta alcun onere economico per la Provincia Regionale di Messina;

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma costituisce un impegno tra le parti per porre in essere ogni misura per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale "Area industriale di Milazzo";

CONSIDERATO che il presente Accordo dovrà essere approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

VISTO il D.P.C.M. in data 29 luglio 2010, registrato alla Corte dei conti il 20 agosto 2010, Reg. n. 9 Fog. n. 201, concernente il conferimento, al Dott. Marco Lupo, della funzione di Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche;

VISTO che l'On. le Ministro ha delegato alla stipula dell'Accordo di Programma il citato Dott. Marco Lupo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

TRA

il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia, la Regione Siciliana, la Provincia di Messina, il Comune di Milazzo, il Comune di Monforte San Giorgio, il Comune di Pace del Mela, il Comune di San Filippo del Mela e il Comune di San Pier Niceto (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1 "Premesse"

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 "Accordo integrativo"

1. Le Parti si impegnano a predisporre una specifica proposta di Accordo integrativo al presente Atto nella quale sarà definita la quantificazione degli oneri complessivi dovuti in caso di transazione con i soggetti obbligati che intendano successivamente aderire all'Accordo medesimo e saranno regolate le modalità:

- per l'utilizzo delle aree;
- per gli interventi sostitutivi in danno dei Soggetti obbligati inadempienti;
- per la riscossione delle somme dovute a seguito di intervento sostitutivo;
- per la riscossione delle somme dovute per il risarcimento del danno ambientale;
- per consentire ai Soggetti obbligati di sottoscrivere un contratto di transazione concernente la definizione e il pagamento di quota parte degli oneri di realizzazione e gestione del sistema di messa in sicurezza e bonifica della falda nonché la definizione e il pagamento delle somme

dovute per il risarcimento del danno ambientale;

- per conguagliare, in caso di transazione, le somme dovute dai Soggetti obbligati per gli oneri di realizzazione e per il risarcimento del danno ambientale in caso di realizzazione di investimenti nelle aree.

Articolo 3

“Oggetto e finalità”

1. Le Parti pubbliche sottoscrittrici del presente Accordo, ciascuna per quanto di competenza, si impegnano a realizzare, avvalendosi delle procedure previste dalle leggi in materia di opere pubbliche, nonché dalle specifiche disposizioni applicative degli strumenti finanziari che sostengono, i seguenti interventi:

A) Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica della falda acquifera.

B) Caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia degli arenili.

C1) Esecuzione della caratterizzazione ambientale dell'area marino-costiera e degli arenili inclusi nella perimetrazione.

C2) Valutazione ed elaborazione dei risultati della caratterizzazione dell'area marino-costiera e degli arenili inclusi nella perimetrazione del SIN in funzione dei necessari interventi di bonifica.

D1) Caratterizzazione dei tratti terminali dei torrenti Corriolo, Muto, Mela e Niceto.

D2) Caratterizzazione e primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle aree residenziali/sociali/agricole, di competenza pubblica, interessate da contaminazione per fall-out causata dagli stabilimenti industriali.

D3) Caratterizzazione e primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle aree delle discariche di rifiuti urbani.

D4) Caratterizzazione delle aree di proprietà comunale (Ex Cutroneo) ubicate in località Masseria all'interno del Comune di Milazzo.

Articolo 4

“Soggetti Attuatori”

1. Nella successiva Tabella 1 sono individuati gli interventi ed i relativi Soggetti Attuatori che, in caso di affidamento di prestazione all'esterno, sono tenuti al rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie in materia di affidamento di servizi e di lavori.

Articolo 5

“Il Programma di Interventi”

1. Attese le risorse di cui al successivo art. 6, saranno attivati gli interventi di cui alla seguente Tabella 1, così come specificati nell'Allegato Tecnico, che fa parte integrante del presente Accordo di Programma.

Tabella 1 – ELENCO DEGLI INTERVENTI E RELATIVI COSTI

DENOMINAZIONE INTERVENTI		Costo (€)	SOGGETTO ATTUATORE
A	Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica della falda acquifera.	300.000,00	Commissario Delegato
B	Caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia degli arenili.	100.000,00	Commissario Delegato/ISPRA
C	C1) Esecuzione della caratterizzazione ambientale dell'area marino-costiera e degli arenili inclusi nella perimetrazione.	1.450.000,00	Commissario Delegato/ISPRA
	C2) Valutazione ed elaborazione dei risultati della caratterizzazione dell'area marino-costiera e degli arenili inclusi nella perimetrazione del S.I.N. in funzione dei necessari interventi di bonifica.	200.000,00	Commissario Delegato/ISPRA
D	D1) Caratterizzazione dei tratti terminali dei Torrenti Corriolo, Muto, Mela e Niceto.	550.000,00	Commissario Delegato
	D2) Caratterizzazione e primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle aree residenziali/sociali/agricole, di competenza pubblica, interessate da contaminazione per fall-out causata dagli stabilimenti industriali.	1.250.000,00	Commissario Delegato
	D3) Caratterizzazione e primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle aree delle discariche di rifiuti urbani.	550.000,00	Commissario Delegato
	D4) Caratterizzazione delle aree di proprietà comunale (Ex Cutroneo) ubicate in località Masseria all'interno del Comune di Milazzo.	100.000,00	Commissario Delegato
TOTALE		€ 4.500.000,00	

2. Il Commissario Delegato dà atto che le finalità individuate nel presente Accordo sono coerenti con il Programma di Governo ed il Piano Strategico Regionale.

3. La congruità dei costi degli interventi indicati nella Tabella n.1 è garantita dal Commissario Delegato ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 468/01.

4. Le parti si rivarranno sui Soggetti obbligati per le somme anticipate per la realizzazione e gestione del sistema di messa in sicurezza e di bonifica delle acque sotterranee. Tali risorse verranno destinate al completamento degli interventi necessari alla bonifica del Sito di Interesse Nazionale. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare attiverà

le procedure per la determinazione e la riscossione delle somme dovute dai Soggetti obbligati quale risarcimento del danno ambientale, così come previsto all'art. 2 del presente Accordo.

Articolo 6

“Copertura finanziaria degli interventi”

1. Il fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 5 è stimato in € 4.500.000,00, la cui copertura è interamente assicurata dalle risorse assentite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il sito di bonifica “Area industriale di Milazzo” con il D.M. n. 308/06 e impegnate con Decreti Direttoriali prot. n. 985/QdV/DI/G/SP del 17/12/2004 e prot. n. 1778/QdV/DI/G/SP del 13/10/2005.

2. Le suddette risorse, successivamente e condizionatamente alla loro reinscrizione in bilancio, saranno trasferite, con successivi decreti, a favore del Commissario Delegato, entro i limiti temporali del proprio mandato, e successivamente alla Regione Siciliana in caso di rientro al regime ordinario.

Articolo 7

“Attuazione”

1. Il Commissario Delegato, nei limiti di quanto previsto dal presente Accordo, provvederà, nel rispetto della vigente legislazione in materia di affidamento di servizi e di esecuzione di opere pubbliche, a definire le modalità di attuazione ed i termini per l'espletamento delle attività previste nel presente Accordo, a tal fine sottoscrivendo apposite Convenzioni con il relativo Soggetto Attuatore così come individuato nella Tabelle n. 1 dell'articolo 4.

2. Ciascuna Convenzione di cui al comma 1 disciplina, tra l'altro, le modalità di trasmissione, da parte del Commissario Delegato, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, degli elaborati progettuali relativi al programma degli interventi così come definito al precedente articolo 5. Gli elaborati progettuali saranno sottoposti al vaglio della Conferenza dei Servizi e saranno approvati con Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche (ex Direzione Generale Qualità della Vita) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

3. La Convenzione medesima dovrà disciplinare, inoltre, le modalità di rendicontazione dei costi e delle attività, in ragione di quanto specificato dal presente Accordo.

4. Ai fini della rendicontazione il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare esaminerà la relativa documentazione e comunicherà i risultati dell'istruttoria al Commissario Delegato per la liquidazione del corrispettivo, a valere sulle risorse finanziarie assentite con il presente Accordo nell'ambito dei fondi destinati alla bonifica del Sito di Interesse Nazionale di “Area industriale di Milazzo”.

5. I report delle attività e i conseguenti costi, nonché i risultati dell'istruttoria di cui ai precedenti punti 3) e 4) dovranno essere portati a conoscenza del “Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo” di cui al successivo articolo 9.

Articolo 8

“Responsabile dell'Accordo”

1. E' individuato, quale Soggetto Responsabile dell'Accordo, il Direttore Generale della Direzione Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della

Tutela del Territorio e del Mare.

2. Allo stesso Soggetto è attribuito il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione delle attività e degli interventi indicati nel Programma degli Interventi di cui all'Allegato Tecnico.

3. Al Soggetto responsabile dell'Accordo vengono altresì conferiti i compiti di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei Soggetti sottoscrittori;
- b) promuovere, in via autonoma o su richiesta di una delle Parti, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei Soggetti sottoscrittori;
- c) verificare l'attuazione del Programma di Interventi;
- d) attivare tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;
- e) individuare ritardi e inadempienze assegnando alla Parte inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere, decorso inutilmente il quale, segnalare tempestivamente l'inadempienza al "Comitato di Indirizzo e Controllo" di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9

"Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo"

1. I sottoscrittori del presente Accordo costituiscono il "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo" (di seguito Comitato) a cui è demandato, senza oneri a carico del presente Accordo, il compito di indirizzo e controllo degli effetti dell'Accordo di Programma stesso, come specificato nei successivi commi.

2. Il Comitato è composto dal Responsabile dell'Accordo, che lo coordina, dal Presidente della Regione Siciliana, o suo delegato, dal Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia, o suo delegato, dal Presidente della Provincia di Messina, o suo delegato e dai Sindaci dei Comuni di Milazzo, Monforte San Giorgio, Pace del Mela, San Filippo del Mela e San Pier Niceto o loro delegati.

3. Il Responsabile dell'Accordo può invitare i Soggetti Attuatori alle sedute del Comitato in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno.

4. Il Comitato ha il compito di assicurare la corretta ed efficace attuazione del presente Accordo. In caso di insorgenza di conflitti in merito all'interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

5. Al "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo" spetta il compito di:

- a) coordinare il processo complessivo;
- b) monitorare lo stato di attuazione degli interventi;
- c) attivare tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;
- d) attivare le procedure sostitutive in caso di inadempienza o di non rispetto dei tempi;
- e) indicare ai Soggetti Attuatori ed al Responsabile dell'Accordo eventuali azioni che si

- rendessero necessarie per il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo;
- f) verificare l'attuazione e l'evoluzione degli interventi nel sito di interesse nazionale, in relazione a particolari esigenze di sviluppo delle aziende ivi presenti, tenendo in considerazione le esigenze della comunità locale;
 - g) facilitare l'introduzione di processi innovativi ed ecocompatibili;
 - h) definire, ferma restando la somma totale oggetto del presente Accordo, le rimodulazioni del quadro finanziario di cui alla tabella 1 derivanti da eventuali economie accertate sui singoli interventi, nonché definire le riprogrammazioni delle risorse in attuazione dell'articolo 10, lettera g.

6. La nomina e/o sostituzione dei componenti del Comitato deve essere preventivamente comunicata alle Parti.

Articolo 10 **"Impegni delle Parti"**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
- a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, in particolare, l'Amministrazione procedente si impegna a celebrare le prescritte Conferenze dei Servizi istruttorie e decisorie a scadenza ravvicinata, preferibilmente in sede locale, anche al fine di procedere alla restituzione agli usi legittimi delle aree ritenute idonee, secondo il principio di matrice comunitaria "chi inquina paga";
 - c) rendere disponibili ai Soggetti Attuatori, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi disponibili per l'attuazione dell'Accordo;
 - d) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;
 - e) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;
 - f) agevolare il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze, trasmettendo annualmente i risultati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 - g) a proporre al Responsabile dell'Accordo la riprogrammazione delle eventuali risorse finanziarie derivanti da economie di spesa, ribassi d'asta, eventuali risorse non utilizzate per eventuali, ulteriori interventi nell'ambito del Sito medesimo, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Coordinamento ai sensi dell'articolo 9, comma 5, lettera h).

Articolo 11 **"Disposizioni generali e finali"**

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti sottoscrittori subordinatamente alla reinscrizione delle risorse di cui al D.M. n. 308/06 ed ha durata di 22 mesi dalla data di reinscrizione delle suddette risorse.

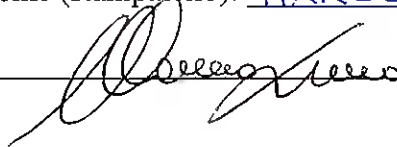
2. Qualora l'inadempimento di uno o più dei Soggetti sottoscrittori comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo, sono a carico del Soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Roma, 23/02/2011

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Qualifica: DIRETTORE GENERALE

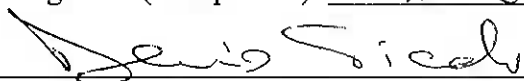
Nome e Cognome (stampatello): MARCO LUPO

Firma: 

Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia

Qualifica: SOGGETTO ATTUATORE

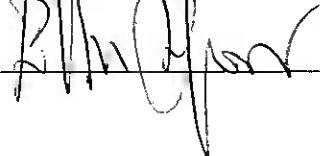
Nome e Cognome (stampatello): DARIO TICACI

Firma: 

Regione Siciliana

Qualifica: FUNZIONARIO


Nome e Cognome (stampatello): ETTORE RAGUSA

Firma: 

Provincia di Messina

Qualifica: DIRIGENTE 5° DIPARTIMENTO 1° U.D.

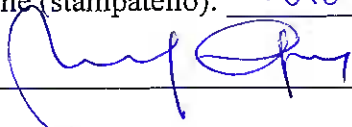
Nome e Cognome (stampatello): CAROLINA MUSUMECI

Firma: 

Comune di Milazzo

Qualifica: ASSESSORE

Nome e Cognome (stampatello): MARCO CARONE

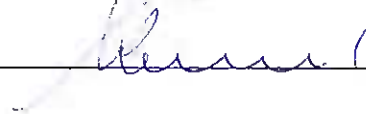
Firma: 



Comune di Monforte San Giorgio

Qualifica: SINDACO

Nome e Cognome (stampatello): ANTONINO REMINZO

Firma: 

Comune di Pace del Mela

Qualifica: SINDACO

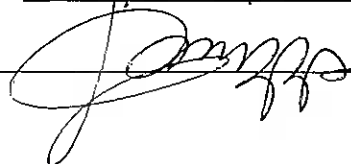
Nome e Cognome (stampatello): SCIOTTO GIUSEPPE

Firma: Scioto Giusep

Comune di San Filippo del Mela

Qualifica: SINDACO

Nome e Cognome (stampatello): GIUSEPPE COZZO

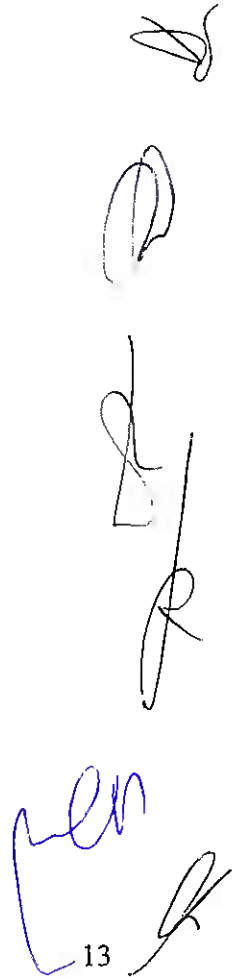
Firma: 

Comune di San Pier Niceto

Qualifica: SINDACO

Nome e Cognome (stampatello): FRANCO PITRONE

Firma: FRANCO PITRONE



ALLEGATO TECNICO

ACCORDO DI PROGRAMMA

*Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e
bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse
Nazionale
"Area industriale di Milazzo"*

tra

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

*Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in
Sicilia*

Regione Siciliana

Provincia di Messina

Comune di Milazzo

Comune di Monforte San Giorgio

Comune di Pace del Mela

Comune di San Filippo del Mela

Comune di San Pier Niceto

PREMESSE

Con la Legge finanziaria 2006, l'area industriale di Milazzo è stata inserita tra i siti di bonifica di interesse nazionale e perimetrata con D.M. del 11.08.06. Il sito coincide con l'area di Sviluppo Industriale di Giammoro ed interessa i Comuni di Milazzo, San Filippo del Mela, Pace del Mela, San Pier Niceto e Monforte San Giorgio già dichiarata «Area ad elevato rischio di crisi ambientale del comprensorio del Mela» con D.Lgs. n. 112/1998.

L'estensione del SIN "Area industriale di Milazzo" è pari a **550 ha a terra**, di cui 400 ha di privati, e **2.200 ha a mare**.

Le aree pubbliche ricomprese nel perimetro del SIN sono:

1. arenile e area marina antistante (che si estende fra la diga foranca del porto industriale e la foce del fiume Santo per una superficie indicativa di circa 1000 ha);
2. tratti terminali dei Torrenti Corriolo, Muto, Mela e Niceto;
3. diverse discariche di rifiuti urbani;
4. quartiere residenziale all'interno del Consorzio ASI.

Le aree private all'interno del SIN sono rappresentate dal Polo industriale che ospita diverse tipologie di insediamenti produttivi, quali: Raffinazione di petrolio (Raffineria RAM); Produzione elettricità (Centrale elettrica EDIPOWER ex ENEL, Centrale elettrica Termica Milazzo ex SONDEL); Siderurgia (profilati in ferro - DUFERDOFIN); Produzione apparecchiature elettriche (ETS); Stoccaggio elettrodomestici (Stabilimento Messinambiente S.p.A.) e lavorazione di amianto, attività ora completamente dismessa (Ex Sacelit ora Punto Industria) oltre a diversi depositi di prodotti petroliferi e discariche di rifiuti industriali.

Nel sito di Milazzo è concentrata, inoltre, la presenza di una serie di imprese di dimensioni medio-piccole che si sono sviluppate attorno al grande polo industriale di Milazzo. Infatti, è presente un consorzio ASI che ospita imprese di piccole e medie dimensioni dei più svariati settori da quello dell'artigianato - ceramica a quello agroalimentare, e dei mobili.

Un capitolo a parte è invece il settore della cantieristica navale, vivo e presente sia nella zona del porto cittadino (storica sede della Rodriquez, dove fu costruito il primo aliscafo al mondo e di altri grandi cantieri) sia nel Polo Industriale di Giammoro di Pace del Mela (produzione di imbarcazioni di lusso).

Le principali criticità del sito di interesse nazionale "Area industriale di Milazzo" sono rappresentate dalla presenza di varie attività industriali, peraltro poste in prossimità della zona costiera, alcune delle quali fortemente inquinanti.

Stato della contaminazione

La Conferenza di servizi decisoria del 06.03.08 ha approvato i piani di caratterizzazione delle aree di :

- a) Raffineria di Milazzo;
- b) Eni Divisione R&M;
- c) Edipower
- d) Punto Industria;
- e) Termica Milazzo;
- f) Duferdofin.

L'attività istruttoria condotta sugli elaborati sino ad ora trasmessi delle Aziende ha consentito di evidenziare una contaminazione delle acque di falda da: metalli pesanti (Nichel, Arsenico, Cromo, Vanadio, Piombo, Rame, Manganese), Benzene, Etilbenzene, Toluene, Xilene, Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b,k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Crisene, Dibenzo(a,i)pirene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-cd)pirene, Pirene, PCB,

Tetracloroetilene, 1,2 Dicloropropano.

Sulla base di tali evidenze di inquinamento già la Conferenza di servizi decisoria del 06.03.08 ha richiesto ad alcune Aziende (Raffineria di Milazzo e Duferdofin) di adottare, entro 10 gg. dalla data di ricevimento del verbale, idonei interventi di MISE delle acque di falda contaminate anche mediante confinamento fisico nonché di trasmettere un elaborato progettuale che descrivesse in dettaglio sia gli interventi di MISE in atto che quelli previsti.

Dalle indagini preliminari è emerso uno stato di contaminazione della matrice suolo prevalentemente legata alla diossina generata dalla combustione di rifiuti, alla presenza di discariche abusive, a stabilimenti industriali dismessi e ad una presenza di notevoli quantità di materiale contenente amianto (sfridi e residui di lavorazione, lastre, fanghi, etc) interrato in un sito industriale dismesso.

GLI INTERVENTI

Quadro generale degli interventi

La bonifica ed il risanamento ambientale del SIN richiedono un insieme di interventi, che si dovranno sviluppare in modo integrato nel tempo, al cui interno si collocano gli interventi attuati mediante il presente Accordo.

Il quadro generale degli interventi comprende:

- A) Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica della falda acquifera;
- B) Caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia degli arenili;
- C1) Esecuzione della caratterizzazione ambientale dell'area marino-costiera e degli arenili inclusi nella perimetrazione;
- C2) Valutazione ed elaborazione dei risultati della caratterizzazione dell'area marino-costiera e degli arenili inclusi nella perimetrazione in funzione dei necessari interventi di bonifica;
- D1) Caratterizzazione dei tratti terminali dei torrenti Corriolo, Muto, Mela e Niceto;
- D2) Caratterizzazione e primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle aree residenziali/sociali/agricole, di competenza pubblica, interessate da contaminazione per fall-out causata dagli stabilimenti industriali;
- D3) Caratterizzazione e primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle aree delle discariche di rifiuti urbani.
- D4) Caratterizzazione delle aree di proprietà comunale (Ex Cutronco) ubicate in località Masseria all'interno del Comune di Milazzo.

Nel dettaglio le attività da effettuare sono di seguito specificate.

A) STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLA FALDA ACQUIFERA

Soggetto Attuatore: Commissario Delegato.

Fase 1) Realizzazione preliminare di una parte del piano di caratterizzazione delle aree "a terra" ad oggi ancora non indagate, propedeutica allo studio di fattibilità.

A tal fine il Soggetto Attuatore realizzerà una maglia di sondaggi attrezzati a piezometro significativa ai fini del monitoraggio dello stato della falda, con particolare riguardo all'intero sviluppo costiero del SIN, che saranno poi integrati durante la realizzazione del Piano di caratterizzazione delle aree "a terra" di cui al successivo punto C).

Fase 2) Ricostruzione dell'assetto stratigrafico ed idrogeologico, dello stato generale di contaminazione delle acque di falda del SIN e realizzazione di un modello matematico di flusso.

Si procederà ad eseguire la raccolta della documentazione esistente che possa risultare funzionale allo svolgimento dello studio. La documentazione sarà raccolta a cura del soggetto attuatore, organizzata ed analizzata in accordo con i tecnici delle autorità competenti. Queste

ultime dovranno rendere disponibili tutte le fonti informative e la documentazione attinenti il sito oggetto di intervento. Le informazioni desunte dalla raccolta e sistemazione dei dati esistenti saranno integrate con le risultanze di sopralluoghi eseguiti ad hoc.

In questa fase si effettueranno:

- sopralluoghi e/o riunioni sui siti oggetto delle attività di progettazione richieste;
- la raccolta e l'analisi dei dati esistenti al fine di definire il quadro conoscitivo del sito, con riferimento alla caratterizzazione dello stato di contaminazione di suoli e delle acque di falda, all'assetto idrogeologico dell'area, all'idrodinamica delle falde contaminate ed alle loro relazioni con i corpi idrici superficiali.

A queste azioni seguirà la realizzazione di un modello matematico con caratteristiche idonee a supportare l'individuazione e la progettazione di massima degli interventi di messa in sicurezza della falda a livello di sito unitario. In tale ambito, saranno eseguite stime della ricarica per infiltrazione mediante metodi di classificazione del suolo.

Fase 3) Individuazione delle alternative di intervento possibili e delle relative modalità di realizzazione, evidenziandone vantaggi, svantaggi, criticità.

Verranno definite le alternative di intervento ipotizzabili per il raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza e per supportare la fase di bonifica successiva.

Per ciascuna alternativa individuata verranno effettuate valutazioni tecniche di fattibilità e di performance, utilizzando a questo scopo il modello matematico messo a punto in precedenza, che consentirà quindi di eseguire una valutazione tecnica comparata delle diverse alternative individuate.

A queste azioni seguirà:

- la valutazione delle risorse economiche necessarie per la realizzazione degli interventi di Messa in Sicurezza con il grado di affidabilità conseguente alla quantità e qualità dei dati di base a disposizione;
- la valutazione della possibilità di eseguire gli interventi in modo coordinato nell'ottica di ottimizzare il rapporto costi/benefici e tenendo conto delle esigenze della comunità locale.

B) CARATTERIZZAZIONE DELLE ACQUE DI FALDA LUNGO LA FASCIA DEGLI ARENILI.

Soggetto Attuatore: Commissario Delegato / ISPRA

Si eseguiranno le seguenti attività:

- progettazione del Piano di campionamento delle acque di falda;
- campionamento delle acque di falda;
- determinazioni analitiche;
- valutazione complessiva dei risultati della caratterizzazione.

La strategia di caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia degli arenili sarà quella prevista dal "Piano di Caratterizzazione ambientale dell'area marino costiera prospiciente il Sito di Bonifica di Interesse Nazionale Area industriale di Milazzo", vale a dire:

- l'installazione di n. 21 piezometri sugli arenili;
- il campionamento delle acque di falda;
- le analisi dei campioni di acqua di falda prelevati per determinare l'eventuale presenza di contaminanti;
- la valutazione complessiva dei risultati della caratterizzazione.

C) CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA MARINO-COSTIERA E DEGLI ARENILI PROSPICIENTI IL SITO ED ELABORAZIONE DEI RISULTATI.

Soggetto Attuatore: Commissario Delegato / ISPRA

Le attività dovranno prevedere la caratterizzazione di tutti i comparti ambientali costituenti l'area marino costiera indagata.

In particolare le determinazioni analitiche interesseranno principalmente:

- arenili e fondali;
- biota;
- colonna d'acqua.

La strategia di campionamento sarà quella prevista dal "Piano di Caratterizzazione ambientale delle aree marine prospicienti il Sito di Interesse Nazionale Area industriale di Milazzo" presentato da ISPRA e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nel luglio 2009.

Nel corso delle attività di caratterizzazione saranno eseguite le seguenti attività:

- verifica dell'applicazione del protocollo di restituzione dei dati;
- visualizzazione ed elaborazione complessiva dei risultati della caratterizzazione ai fini della progettazione degli interventi di bonifica;
- valutazione complessiva dei risultati della caratterizzazione e computo metrico dei volumi delle matrici ambientali contaminate da sottoporre agli interventi di bonifica;
- restituzione cartografica e digitale dei risultati delle attività di caratterizzazione e di elaborazione.

C1) Esecuzione della caratterizzazione ambientale dell'area marino-costiera e degli arenili inclusi nella perimetrazione.

Soggetto Attuatore: Commissario Delegato / ISPRA

Le attività dovranno prevedere la caratterizzazione di tutti i comparti ambientali costituenti l'area marino costiera.

In particolare, si dovranno prevedere attività di campionamento ed analisi di:

- arenili e fondali;
- biota;
- colonna d'acqua.

La strategia di caratterizzazione, le modalità di campionamento, analisi e restituzione dei dati dovranno essere quelle riportate nel "Piano di Caratterizzazione ambientale dell'area marino costiera prospiciente il Sito di Bonifica di Interesse Nazionale Area industriale di Milazzo".

C2) Valutazione ed elaborazione dei risultati della caratterizzazione dell'area marino-costiera e degli arenili inclusi nella perimetrazione del S.I.N. in funzione dei necessari interventi di bonifica

Soggetto Attuatore: Commissario Delegato / ISPRA

Saranno eseguite, a seguito della realizzazione delle attività di caratterizzazione dell'area marina interna al Sito:

- la verifica dell'applicazione del protocollo di restituzione dei dati;
- la creazione di un database cartografico nel quale inserire ed organizzare i risultati della caratterizzazione;
- la visualizzazione e l'elaborazione dei risultati della caratterizzazione con il supporto della geostatistica, branca della statistica che consente di studiare la variabilità dei dati passando dal dato puntuale ad un dato areale o tridimensionale;
- la valutazione dei risultati della caratterizzazione e la loro rappresentazione e restituzione grafica finale.
- l'individuazione delle aree marine da sottoporre a specifiche azioni;
- l'analisi e l'individuazione delle tecnologie di intervento più idonee in funzione del grado di contaminazione;
- il calcolo dei volumi di sedimento da sottoporre ad interventi di bonifica;
- la selezione delle migliori ipotesi di gestione dei sedimenti sulla base di un'analisi tecnico-economica.

D) CARATTERIZZAZIONE E PRIMI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA DELLE AREE DI COMPETENZA PUBBLICA NEL SITO DI BONIFICA D'INTERESSE NAZIONALE DI MILAZZO.

Soggetto Attuatore: Commissario Delegato

Si individuano di seguito le aree pubbliche sulle quali dovrebbero essere realizzate prioritariamente la caratterizzazione ambientale :

D1) Caratterizzazione dei tratti terminali dei Torrenti Corriolo, Muto, Mela e Niceto;

D2) Caratterizzazione e primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle aree residenziali/sociali/agricole, di competenza pubblica, interessate da contaminazione per fall-out causata dagli stabilimenti industriali (quale ad esempio l'area residenziale in contrada Gabbia).

D3) Caratterizzazione e primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle aree delle discariche di rifiuti urbani (quali ad esempio le discariche Malapezza I e Malapezza II, ubicate all'interno del Comune di Pace del Mela)

D4) Caratterizzazione delle aree di proprietà comunale (Ex Cutroneo) ubicate in località Masseria all'interno del Comune di Milazzo, estesa circa 2,1 ha e utilizzata nel 1993 come discarica per lo stoccaggio straordinario e provvisorio di RR.SS.UU.

A tale proposito si evidenzia che la Conferenza di servizi decisoria del 06.03.08, in merito alle predette aree, ha richiesto al Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque della Regione Siciliana di:

- trasmettere, sentiti i Comuni di Milazzo, di San Filippo del Mela, di Monforte San Giorgio, di San Pier Niceto e di Pace del Mela, la Provincia di Messina, l'ARPA Sicilia e la Regione Siciliana - Assessorato Regionale Territorio Ambiente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del verbale, un documento unico di censimento di tutti i Soggetti le cui aree di proprietà ricadono all'interno della perimetrazione del SIN, al fine di chiedere alle Aziende e agli Enti pubblici titolari delle predette aree di ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di bonifiche;
- trasmettere, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del verbale, il Piano di Caratterizzazione ambientale dei tratti terminali dei Torrenti Corriolo, Muto, Mela e Niceto, ricompresi nella perimetrazione del SIN;
- trasmettere, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del verbale, il Piano di Caratterizzazione delle due discariche denominate "Malapezza I e Malapezza II";
- attivare, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del verbale, idonei interventi di MISE all'interno del territorio comunale di Pace del Mela, così come evidenziato dal Commissario medesimo con nota del 30/10/07 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 28431/QdV/DI del 31/10/07;
- trasmettere, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del verbale, il Piano di Caratterizzazione ambientale delle aree residenziali/sociali/agricole, di competenza pubblica, interessate da contaminazione per fall-out causata dagli stabilimenti industriali, così come richiesto dai Sindaci del Comune di Milazzo e di Pace del Mela nella riunione del 12.07.06 e definito dall'art. 1 comma 4 del Decreto di perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale "Area industriale di Milazzo".
- trasmettere, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del verbale, il Piano di Caratterizzazione dell'area residenziale in contrada Gabbia ubicata all'interno della perimetrazione del SIN.

Si precisa, inoltre, che in merito ai Torrenti Corriolo, Muto, Mela e Niceto, alle due discariche denominate "Malapezza I e Malapezza II", all'area residenziale in contrada Gabbia, il Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque della Regione Siciliana, ha trasmesso i relativi piani di caratterizzazione richiesti dalla Conferenza di servizi decisoria suddetta che sono stati ritenuti approvabili dalla Conferenza di servizi istruttoria del 23.09.10.

In merito poi all'area marino - costiera, ISPRA ha trasmesso il "Piano di caratterizzazione ambientale dell'area marino costiera prospiciente il sito di bonifica di interesse nazionale Area industriale di Milazzo", acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nel luglio 2009.

Si allega la tabella dei fabbisogni e dei costi degli interventi con il relativo cronoprogramma.

ELENCO DEGLI INTERVENTI E RELATIVI COSTI

DENOMINAZIONE INTERVENTI		Costo (€)	SOGGETTO ATTUATORE
A	Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica della falda acquifera.	300.000,00	Commissario Delegato
B	Caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia degli arenili.	100.000,00	Commissario Delegato / ISPRA
C	C1) Esecuzione della caratterizzazione ambientale dell'area marino-costiera e degli arenili inclusi nella perimetrazione	1.450.000,00	Commissario Delegato / ISPRA
	C2) Valutazione ed elaborazione dei risultati della caratterizzazione dell'area marino-costiera e degli arenili inclusi nella perimetrazione del S.I.N. in funzione dei necessari interventi di bonifica.	200.000,00	Commissario Delegato / ISPRA
D	D1) Caratterizzazione dei tratti terminali dei Torrenti Corriolo, Muto, Mela e Niceto.	550.000,00	Commissario Delegato
	D2) Caratterizzazione e primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle aree residenziali/sociali/agricole, di competenza pubblica, interessate da contaminazione per fallout causata dagli stabilimenti industriali.	1.250.000,00	Commissario Delegato
	D3) Caratterizzazione e primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle aree delle discariche di rifiuti urbani.	550.000,00	Commissario Delegato
	D4) Caratterizzazione delle aree di proprietà comunale (Ex Cutroneo) ubicate in località Masseria all'interno del Comune di Milazzo.	100.000,00	Commissario Delegato
TOTALE		€ 4.500.000,00	

CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

Attività	Mesi																								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
A) Studio fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera																									
B) Caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia degli arenili inclusi nella perimetrazione																									
C1) Esecuzione della caratterizzazione ambientale dell'area marino-costiera e degli arenili prospicienti il sito ed elaborazione dei risultati inclusi nella perimetrazione																									
C2) Valutazione ed elaborazione dei risultati della caratterizzazione dell'area marino-costiera e degli arenili inclusi nella perimetrazione in funzione dei necessari interventi di bonifica																									
D1) Caratterizzazione dei tratti terminali dei Torrenti Corriolo, Muto e Niceto																									
D2) Caratterizzazione e primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle aree residenziali/sociali/agricole, di competenza pubblica, interessate da contaminazione per fallout causata dagli stabilimenti industriali																									
D3) Progettazione della caratterizzazione e primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle aree delle discariche di rifiuti urbani																									
D4) Caratterizzazione delle aree di proprietà comunale (Ex Cutroneo) ubicate in località Masseria all'interno del Comune di Milazzo.																									

(Handwritten signatures and initials in blue ink)